

UTILIZZAZIONE DI UN'AREA DA DESTINARE A CAVA A CIELO APERTO PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALI INERTI

LOCALITA': ROTELLA - CUPELLO

COMMITTENTE: F.LLI MOLINO S.R.L. - VASTO.

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA
REGIONE ABRUZZO - L'AQUILA
SPORTELLO REGIONALE PER L'AMBIENTE
COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA V.I.A.

(D.G.R. 119/2002) **26 NOV. 2002**
PARERE n. **102** del



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AREE PROTETTE, B8.AA. E V.I.A.
(Dott. Arch. Antonio Sorgi)



UTILIZZAZIONE DI UN'AREA DA DESTINARE A CAVA A CIELO APERTO PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALI INERTI

LOCALITA': ROTELLA - CUPELLO

COMMITTENTE: F.LLI MOLINO S.R.L. - VASTO.

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA

I -PREMESSE

Sono stato incaricato dalla Società F.lli Molino s.r.l. di Vasto di approntare una relazione tecnico-economica circa l'utilizzazione di un appezzamento di terreno in località Rotella, in territorio di Cupello, da adibire a cava a cielo aperto per l'approvvigionamento di materiali inerti secondo le vigenti disposizioni di legge.

I settori in cui opera la F.lli Molino s.r.l. sono:

1. -produzione di inerti;
2. -betonaggio del calcestruzzo;
3. -costruzioni edili;
4. -costruzioni stradali.

da cui si evidenzia facilmente che l'estrazione e lavorazione dei materiali lapidei costituisce un aspetto fondamentale per le citate attività.

Questa relazione tecnico-economica è strettamente collegata alla relazione geologica approntata per la stessa cava.

II -DESCRIZIONE DEI LUOGHI

I luoghi oggetto di questa indagine sono ubicati tutti in sinistra Trigno, territorio del comune di Cupello, in località Rotella, alla particella 3 in parte, di circa mq.40.000, terzo lotto, di circa mq. del foglio di mappa n. 41 ed è a notevole distanza da qualsiasi insediamento abitativo,: il terreno a disposizione della società, occupa una superficie di circa 40.000 metri quadrati per apertura di cava, esso è stato ampiamente descritto nella relazione geologica.

III - COLTIVAZIONE DELLA CAVA

Il materiale alluvionale verrà asportato secondo la tecnica della coltivazione a cielo aperto e, in ogni caso, secondo le vigenti norme e regolamenti.

Lo sfruttamento della cava prevede la rimozione e l'accumulo, nella stessa area, del cappello vegetale e l'avanzamento, in senso verticale ed orizzontale, di fronti di scavo, opportunamente inclinati, secondo quanto previsto nella relazione geologica.

Osservando le sezioni verticali ed orizzontali dell'area ed assumendo che lo sfruttamento della cava sia limitato ai primi tre metri di ghiaie al di sotto del cappello vegetale (cioè da quota -0.50 a quota -3.50) ed all'intera superficie di circa 40.000 metri quadri, si ritiene che la quantità di materiale estraibile si aggiri sull'ordine dei 120.000 metri cubi; considerando che un 10% del volume totale sia costituito da materiale non utilizzabile (terre, limi, e altro materiale), si ritiene che il volume finale si aggiri sull'ordine dei 108.000 metri cubi.

Da un esame dei luoghi, dei tempi tecnici di esecuzione, dell'estensione dell'area, della quantità di materiale asportabile, delle condizioni climatiche della zona, si prevede che la cava verrà utilizzata in un arco di tempo di circa tre anni.

Man mano che viene completato lo sfruttamento della cava, questa verrà immediatamente "colmata" con il materiale precedentemente asportato (per intenderci quello della coltre superficiale vegetale), mescolandolo opportunamente con materiale di scarto limo-sabbioso e, una volta esaurita la coltre iniziale, si prosegue il colmamento con materiale proveniente da scavi di fondazioni dei dintorni, sempre opportunamente miscelato.

Con questo sistema i tempi di ripristino saranno notevolmente ridotti e si saranno poste le basi per una diversa o identica destinazione di questi terreni.

IV - DURATA DELLO SFRUTTAMENTO.

Sulla base delle quantità e, soprattutto, delle quantità del materiale ghiaioso e sabbioso che verrà estratto, si ritiene di dover utilizzare i seguenti mezzi:

n. 2 escavatore

n. 1 pala cingolata Caterpillar

n. 1 ruspa (per il livellamento dei terreni)

n.8 camion Fiat e Astra (di cui quattro per il trasporto del materiale estratto e quattro per il rinterro).

Il numero degli addetti è previsto in 12 unità di cui quattro operatori alle macchine e otto autisti.

Nell'area in esame verrà effettuata la sola estrazione del materiale, dato che questo verrà immediatamente trasportato all'impianto centrale di vagliatura, di proprietà della medesima società.

Considerando quindi la natura dei materiali, i mezzi a disposizione, i volumi da estrarre, le giornate effettivamente lavorative nel corso di un anno ed imprevisti vari, si ritiene come già accennato, che lo sfruttamento, possa esaurirsi nell'arco di tre anni, comprendendo in questo periodo, anche il tempo necessario al ripristino ambientale.

Vasto,

